

I.P.A.B. LA C.A.S.A.
CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI
via Baratto, 39 - 36015 SCHIO (VI)
Codice fiscale e partiva IVA 00897450243

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Data 17/09/2024

Registro Unico n. 8

OGGETTO: NOMINA DEL RPCT, ADOZIONE DEL CANALE DI WHISTLEBLOWING EX D.LGS. N. 24/2023 E DESIGNAZIONE DEL GESTORE DEL CANALE DI SEGNALAZIONE

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **diciassette** del mese di **settembre** alle ore **17:30**, presso la Sede dell'Istituzione regolarmente convocato, dal Presidente Sig. Giuseppe Sola si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'"I.P.A.B. La C.A.S.A." - Centro Assistenza Servizi per Anziani, nelle persone dei Sigg.ri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente	Da remoto
Sola Giuseppe	Presidente	Si		
Comparin Marica	Consigliere	Si		
Serena Stefano	Consigliere	Si		
Lain Graziella Rosa	Consigliere	Si		
Donadelli Elena	Vice Presidente		Si	

Tot. 4 Tot. 1

Il Sig. Giuseppe Sola, nella sua qualità di Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dopo aver constatato che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni ai sensi dello Statuto, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra indicato e con l'intervento del Segretario/Direttore Sig. Marco Peruffo verbalizzante. Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

Con Decreto Legislativo del 10 marzo 2023, n. 24 è stata recepita in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano le violazioni del diritto dell'Unione, finalizzata a garantire la protezione – sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni - dei

soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con l'istituto della divulgazione pubblica, e la prevenzione di rischi e di situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza.

Il D.lgs. n.24/2023 ha previsto l'obbligo per gli enti del settore pubblico e privato di dotarsi di un sistema interno anonimo e strutturato di segnalazione, che tenga in considerazione la massima riservatezza del segnalante (c.d. canale di Whistleblowing). In particolare, la normativa prevede l'obbligo di istituire un canale interno all'Ente adeguato, che presenti i requisiti richiesti dalla normativa ovvero idoneo ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte (segnalato, facilitatore ecc.), del contenuto della segnalazione e della documentazione ad essa relativa, nonché di prevedere due modalità alternative con cui effettuare la segnalazione: una in forma scritta e una in forma orale; il tutto anticipato da una preventiva consultazione delle "rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del Decreto Legislativo n.81 del 2015" (art 4 comma 1 del D.lgs. n. 24/2023).

L'art. 4, comma 2, del D.lgs. 24/2023 prevede altresì l'obbligo di individuare un Gestore del Canale di Segnalazione incaricato di valutare l'ammissibilità della segnalazione, di effettuare le opportune verifiche ed accertamenti sui fatti segnalanti, come pure a provvedere all'eventuale archiviazione o trasmissione delle informazioni acquisite alle funzioni interne competenti per eventuali procedimenti disciplinari. Specificatamente per gli Enti pubblici, ai sensi dell'art 4, comma 5, l'incarico deve essere affidato alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art 1, comma 7, della Legge n.190 del 2012 (di seguito anche RPCT).

Al fine di garantire il diritto alla protezione dei dati personali alle persone segnalanti o denuncianti il legislatore ha previsto che l'acquisizione e gestione delle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce, avvenga in conformità alla normativa in tema di tutela dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio attuato con Dlgs n.101 del 2018).

In particolare, i Titolari del Trattamento, i Responsabili e le persone autorizzate a trattare i dati personali relativi alle segnalazioni sono tenuti a rispettare alcuni principi fondamentali (a titolo esemplificativo):

- Trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente;
- Raccogliere i dati al solo fine di gestire e dare seguito alle segnalazioni;
- Minimizzare i dati;
- Conservare i dati non oltre i cinque anni;
- Effettuare una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA).

Conseguentemente:

- A)** I.P.A.B LA C.A.S.A con ordine n. 138 del 15.02.2024 ha acquistato l'apposita piattaforma informatica Whistleblowing.altovicentino di Pasubio Tecnologia s.r.l (canale scritto), ha previsto altresì la possibilità ai segnalanti di presentare le segnalazioni mediante un canale alternativo, nello specifico tramite un incontro frontale con il Gestore del Canale di segnalazione canale orale).
- B)** I.P.A.B LA C.A.S.A con Ordine 144 del 16.02.2024 ha conferito incarico all'avv.to Luca De Toffani, del Foro di Vicenza (preventivo mail del 15.02.2024, ns. prot. 694 del 15.02.2024), per la creazione della procedura di Whistleblowing, la redazione della DPIA e la definizione di tutti i necessari adempimenti privacy connessi.
- C)** È stata preliminarmente svolta l'attività di DPIA, riportata nell'apposito documento dell'Ente "DPIA_Whistleblowing.docx", nel corso della quale è stata rilevata l'idoneità del Sistema di gestione delle segnalazioni whistleblowing sotto il profilo privacy, non sussistendo – quindi – l'obbligo di preventiva autorizzazione da farsi all'Autorità Garante poiché il rischio operativo dedotto è stato quantificato come "Trascurabile".
- D)** È stata definita e formalizzata nell'apposito documento "Procedura di Whistleblowing_rev00"(c.d. Policy Whistleblowing), tutta la procedura per la gestione delle segnalazioni, l'ambito oggettivo delle segnalazioni ammesse e di quelle estranee, i presupposti per procedere alla segnalazione, le modalità concrete scelte da I.P.A.B LA C.A.SA per l'utilizzo del canale di segnalazione interno, tutte le misure di protezione del segnalante.
- E)** È stato nominato il Responsabile al trattamento la società Pasubio Tecnologia s.r.l. con sede in via 29 Aprile n.6 – (36015) Schio; a questo seguiranno: le informative sul trattamento dei dati personali, l'aggiornamento del registro dei trattamenti.
- F)** I.P.A.B LA C.A.S.A ha provveduto con comunicazione via PEC del 29.07.2024 prot. n. 2943, a notificare la rappresentanza sindacale aziendale interna, con l'invito a presentare eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni; alla predetta comunicazione non ha fatto seguito nessun riscontro.

G) I.P.A.B LA C.A.S.A, in qualità di Titolare, ha espressamente nominato/incaricato il Gestore del canale di Segnalazione al trattamento dei dati ai sensi della normativa Privacy.

Preso atto che è di primaria importanza informare tutto il personale dell'Ente, gli amministratori e soggetti che svolgono attività di vigilanza e controllo nonché i terzi che si rapportano con l'Ente (es Fornitori ecc.) sul nuovo canale di segnalazione, e di istituire un canale diretto di comunicazione veloce con il Gestore del Canale di Segnalazione per ogni richiesta di informazione utile ad esso collegato;

Vista la Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione” e successive modifiche;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 22 del 18.06.2019 il Dott. Marco Peruffo è stato nominato, dal 17.06.2019, Segretario Direttore dell'Ente e Responsabile della Prevenzione della corruzione nonché Responsabile per la Trasparenza dell'Ente, ai sensi della vigente normativa in materia;

Dato atto che con Deliberazione n. 26 del 23.03.2017 è stato approvato il “Regolamento per l'applicazione delle sanzioni Disciplinari” di I.P.A.B LA C.A.S.A, il quale prevede, all'art. 2, che l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è composto dal Segretario Direttore;

Considerato che non spetta al soggetto preposto alla gestione della segnalazione (Gestore del Canale di Segnalazione), e quindi al RPCT per gli Enti Pubblici, accertare le responsabilità individuali, qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'Ente/amministrazione sui fatti oggetto di segnalazione, a pena di sconfinare nelle competenze dei soggetti a ciò preposti all'interno di ogni Ente o amministrazione (si veda Linee Guida Anac approvate con Delibera n.311 del 12.07.2023);

Ritenuto dunque necessario, alla luce dell'attuale ripartizione degli incarichi direzionali, e degli obiettivi normativi, di provvedere alla nomina della Dott.ssa Todesco Domenica quale Responsabile della Prevenzione della corruzione nonché Responsabile per la trasparenza dell'Ente, ai sensi della vigente normativa in materia, in sostituzione del dott. Marco Peruffo;

Vista l'attestazione di regolarità tecnica del presente provvedimento espressa dal Dirigente in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Verificata, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del Responsabile dell'Istruttoria e del Responsabile del provvedimento finale, come da dichiarazioni agli atti dell'I.P.A.B.;

Acquisito il parere positivo da parte del Segretario/Direttore;

Rilevato che con l'adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso, con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di revocare**, per le ragioni di incompatibilità indicate sopra, il dott. Marco Peruffo dal ruolo di RPCT e conseguentemente di nominare la dott.ssa Todesco Domenica quale **Responsabile della prevenzione della corruzione nonché Responsabile per la trasparenza dell'Ente**, ai sensi della vigente normativa in materia;
2. **di provvedere** agli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con la presente deliberazione ovvero alle comunicazioni all'autorità tutoria competente;
3. **di approvare** e di adottare, ai sensi del D.lgs. 24/2023, il canale interno di segnalazione e la relativa procedura dettagliatamente descritta nel documento “Procedura di Whistleblowing_rev 00”, **allegato A**;

4. **di nominare** quale **Gestore del Canale di Segnalazione il RPCT sopra incaricato**, che potrà essere coadiuvato, nell'esercizio delle sue funzioni, da altro personale dell'Ente a tale fine individuato, nonché da eventuali consulenti esterni a cui verranno condivise solo le informazioni strettamente necessarie per svolgere l'attività istruttoria ed eventuali accertamenti, senza violare l'obbligo di riservatezza e palesare l'identità del segnalante;
5. **di attribuire** al RPCT quale Gestore del Canale di Segnalazione il compito di:
 - recepire le segnalazioni e di valutarne l'ammissibilità e la fondatezza;
 - avvalendosi dell'ausilio delle funzioni interne incaricate e individuate nella procedura, svolgere l'attività istruttoria e acquisire gli elementi utili alla successiva fase di valutazione, garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e sull'oggetto della segnalazione;
 - acquisire gli elementi informativi necessari alle valutazioni attraverso l'analisi della documentazione/informazioni ricevute ed eventuali soggetti interni/esterni ecc.;
 - presentare una richiesta di supporto alle strutture competenti/interessate e, ove necessario, a professionisti esterni all'Ente, oscurando ogni tipologia di dato che possa consentire l'identificazione della persona segnalante o di altra persona coinvolta;
 - archiviare la segnalazione quando infondata, motivandone le ragioni;
 - dichiarare fondata la segnalazione e rivolgersi agli organi/funzioni competenti per i relativi seguiti nonché l'eventuale procedimento disciplinare.;
6. **di sottoporre** il gestore del Canale di segnalazione a programmi informativi e formativi sulla corretta gestione del canale di segnalazione;
7. **di indicare** sul sito di I.P.A.B LA C.A.S.A., sezione "*Amministrazione Trasparente*" tutte le necessarie informazioni sui canali istituiti;
8. **di attivare** un apposito canale di posta: gestorecanaledisegnalazione@lacasaschio.it, utile per le richieste di informazioni sui canali istituiti;
9. **di informare** tutto il personale di I.P.A.B LA C.A.S.A., compresi i collaboratori e i professionisti dell'Ente, ovvero i Fornitori, le figure di vigilanza e di rappresentanza, tramite apposite informative dedicate, incontri di formazione e la sezione del sito sopra indicata, dell'adozione del canale di segnalazione in conformità al D.lgs. 24/2023;
10. **di provvedere** alla pubblicazione legale del presente atto all'Albo Elettronico nel sito istituzionale dell'Ente;
11. **di disporre** che venga effettuata la pubblicazione della presente Deliberazione sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;
12. **di dichiarare** immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti art. 134, co. 4, D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Con successiva unanime votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile in analogia con quanto disposto dall'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Sig. Giuseppe Sola

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO/DIRETTORE

Sig. Marco Peruffo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

IL VICE PRESIDENTE

Elena Donadelli

IL CONSIGLIERE

Stefano Serena

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

IL CONSIGLIERE

Marica Comparin

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

IL CONSIGLIERE

Rosa Graziella Lain

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)